



COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA

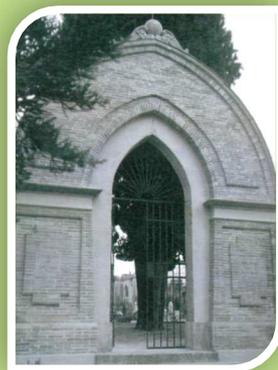
Provincia di Treviso

Art Bonus - Comune di Borso del Grappa

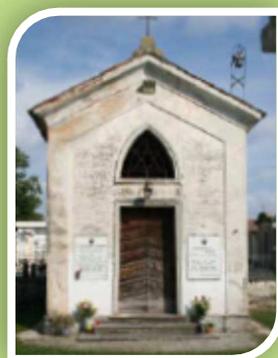
Interventi di manutenzione, protezione e restauro conservativo del cimitero Ten. S. Amelotti di Sant'Eulalia



Foto storica del cimitero



Arco di entrata



Cappella funeraria



Dipinto interno della cappella



Scalinate e cancellate interne

Premessa

L'Amministrazione di Borso del Grappa con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 20/11/2017, ha aderito al progetto "Art Bonus" previsto dall'art. 1 del D.L. 31/05/2014, n. 83, convertito in L. n. 106 del 29/07/2014 "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo; tale legge introduce un credito d'imposta per le erogazioni liberali elargite in favore del patrimonio pubblico.

La normativa incentiva la partecipazione dei privati nel sostenere il patrimonio culturale pubblico in un rapporto pubblico privato collaborativo e non più conflittuale e diffidente.

Dal 2014 ad oggi l'Art Bonus ha superato i 120 milioni di euro provenienti per più della metà dell'importo dalle imprese, per una piccola percentuale di circa di 3% del totale da donazioni di persone fisiche mentre per la restante parte erogato dalle fondazioni bancarie. Con tale strumento, che giunge dopo 14 anni dalla prima legge sul mecenatismo culturale, si rafforza la consapevolezza diffusa di quanto la cultura contribuisca alla ricchezza economica, sociale e civile del Paese.

La legislazione in materia di Art Bonus

- Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83 – "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2014, n. 106.
- Legge 23 dicembre 2014, n. 19 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) art. 1 comma 11 (entrata in vigore il 1° gennaio 2015).
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" – art. 1 comma 318 (entrata in vigore il 1° gennaio 2016).
- Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 31/07/2014 Articolo 1 del Decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 - Credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura – "Art Bonus"
- Risoluzione N. 87/E Roma, 15 ottobre 2015 oggetto: Art. 1, D.L. 31 maggio 2014, n. 83 – Credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, c.d. "Art bonus" – Quesito: Fondazioni bancarie.

Per quali interventi si ha diritto all'Art Bonus?

Si ha diritto al credito d'imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni effettuate, per i seguenti interventi:

- manutenzione, protezione e restauro di beni culturali di proprietà pubblica (quindi unicamente attività di recupero del patrimonio culturale);
- sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (es. musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come definiti dall'art. 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo n. 42/2004);
- realizzazione di nuove strutture, restauro, potenziamento di quelle esistenti delle fondazioni lirico sinfoniche o di enti o istituzioni pubbliche che,

senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

- realizzazione di interventi di restauro, protezione e manutenzione di beni culturali pubblici qualora vi siano soggetti concessionari o affidatari del bene stesso.

Quali sono i soggetti che possono usufruire dell'Art Bonus?

Possono usufruirne:

- Persone fisiche non imprenditori (dipendenti, pensionati, titolari di reddito di lavoro autonomo, ecc.);
- Società semplici: in tal caso la Circolare precisa che il credito d'imposta va ripartito tra i soci seguendo le regole previste dall'art. 5 del D.P.R. 917/1986 (TUIR) in materia di imputazione dei redditi prodotti in forma associata;
- Soggetti titolari di reddito d'impresa (siano essi persone fisiche, società o enti che svolgono attività di impresa) e stabili organizzazioni in Italia di imprese non residenti.

Come è ripartito il credito d'imposta?

Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo ed è riconosciuto alle **persone fisiche** ed agli **enti non commerciali** (anche non residenti nel territorio dello Stato) nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile, mentre ai **soggetti titolari di reddito d'impresa** (anche stabili organizzazioni di imprese non residenti) nel limite del 5 per mille dei ricavi annui.

Per i titolari di reddito di impresa, ferma restando la ripartizione in tre quote annuali di pari importo, il credito di imposta è utilizzabile tramite compensazione e non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, come ha tempestivamente chiarito la Circolare.

Esempio per persone fisiche

Si ipotizzi che una persona fisica (non imprenditore) nel 2015 abbia avuto un reddito imponibile di **40.000 euro**. Ne consegue che il tetto massimo del credito d'imposta per il 2015 è pari a **6.000 euro** ($40.000 * 15\%$).

Ipotizzando che nel corso del 2015 tale soggetto abbia effettuato un'erogazione liberale di cui al D.L. n. 83/2014 pari a **5.000 euro**, il credito d'imposta sarebbe pari a **3.250 euro** ($5.000 * 65\%$) e spetterebbe interamente, in quanto inferiore al tetto di 6.000 euro.

Se invece l'erogazione liberale di cui al D.L. n. 83/2014 effettuata nel 2015 fosse stata di **10.000 euro**, l'art bonus spettante sarebbe stato pari al tetto massimo di **6.000 euro** (e non invece al 65% di 10.000 euro, ossia a 6.500 euro).

Esempio per imprese

Si ipotizzi che una impresa, nel corso del 2015, abbia avuto ricavi pari a **250.000 euro**. In tal caso, il tetto massimo del credito d'imposta spettante per il 2015 è pari a **1.250 euro** ($250.000 * 0,005$). Ipotizzando che tale impresa abbia effettuato nel 2015 un'erogazione liberale di cui al D.L. n. 83/2014 di ammontare pari a 2.500 euro, l'art bonus spettante sarà quindi pari a 1.250 euro (e non a $2.500 * 65\%$, ossia 1.625 euro).

Le modalità di erogazione

Le liberalità sono esclusivamente in denaro e sono ammesse, come chiarito dalla Circolare, solo se realizzate avvalendosi di sistemi di pagamento tracciabili (banca, ufficio postale, carte di debito o di credito o prepagate, assegni bancari e circolari). Il versamento sul conto corrente indicato dall'Ente dovrà obbligatoriamente contenere la causale del versamento (oggetto dell'intervento)

Erogazioni da parte delle Fondazioni bancarie

Un'unica eccezione alle suddette modalità di erogazione è prevista per le Fondazioni bancarie. Come stabilito infatti dalla Risoluzione 87/E/2015 dell'Agenzia delle Entrate le Fondazioni bancarie possono usufruire del credito d'imposta relativamente alle somme spese per la progettazione e l'esecuzione delle opere di restauro e valorizzazione dei beni culturali, secondo quanto stabilito dai protocolli d'intesa stipulati con gli enti pubblici territoriali.

Quali sono gli adempimenti per i soggetti erogatori?

Non sono previsti adempimenti a carico dei soggetti erogatori, per gli stessi è sufficiente conservare copia del documento che certifica l'erogazione in denaro con la causale del versamento. Per apparire nell'elenco pubblico dei mecenati, disponibile sul portale Art bonus gestito dal Ministero, che riporta la denominazione e l'oggetto dell'erogazione effettuata, l'erogatore dovrà compilare un *form* online, rilasciando opportuna liberatoria e consenso al trattamento dei dati personali per tale fine. Nel sito www.artbonus.gov.it sono a disposizione ulteriori informazioni e la sezione domande frequenti (FAQ).

Art Bonus
Comune di Borso del Grappa
Interventi di manutenzione, protezione e
restauro conservativo del cimitero
Ten. S. Amelotti di Sant'Eulalia

Descrizione di carattere storico artistico

Si tratta di area cimiteriale collocata nel Comune di Borso del Grappa ed attestata storicamente già dalla cartografia e dai catasti storici. Il Cimitero Militare di Sant'Eulalia è stato costruito fra il 1873 ed il 1874 quale cimitero civile in attuazione del Decreto di Saint Cloud del 12 giugno 1804. Precedentemente il Cimitero civile era collocato attorno alla chiesa parrocchiale, sullo stesso sedime di un antico sepolcreto romano: si ricorda in proposito il rinvenimento del sarcofago del veterano Caio Vettonio Massimo.

La pianta quadrata presenta due ampie esedre a nord e a sud, mentre ad est, in asse con il portale, il tempietto originariamente a pianta quadrata presenta una semplice facciata con tetto a capanna e porta di accesso con sovrastante finestra ogivale di ispirazione neogotica. Nel 1913 la cappella verrà ampliata verso est con la costruzione dell'abside ed il completamento degli apparati decorativi interni con tecnica mista a latte di

calce e tempera da parte del pittore Antonio Tramarollo di Valdobbiadene (1859-1925).

Il cimitero "nuovo" fu costruito nel 1917 per ospitare le numerose salme dei caduti delle battaglie di Cima Grappa oppure dei vicini ospedali da campo, vista l'insufficienza del cimitero del 1874. A ridosso dell'abside, sul lato est, si attestano alcuni cippi commemorativi relativi a militi ivi sepolti nell'ultimo periodo della grande guerra, poi tumulati nel Tempio Ossario di Bassano. Altre fondamentali notizie sono pervenute dai carteggi e dai documenti conservati presso l'archivio parrocchiale.

Il 2 aprile 1922 la Procura Generale presso la Corte di Appello di Venezia a seguito di una istanza presentata dal Parroco di Sant'Eulalia decreta, con decorrenza 1° gennaio 1918, l'autorizzazione a concedere l'occupazione del terreno per il Cimitero Militare per anni 13. Il 12 maggio 1922 ad Udine presso l'Ufficio Centrale per la cura ed onoranze delle salme dei caduti in guerra viene firmata la Convenzione tra l'Amministrazione Militare e Don Giuseppe Panozzo Parroco di Sant'Eulalia per l'occupazione del terreno in Comune di Borso ad uso cimitero militare di Sant'Eulalia.

Tra il 1917 e il 1918 trovarono sepoltura 160 tra ufficiali e soldati. Nel 1929, per decisione del Comitato onoranze ai caduti militari, le salme dei caduti furono trasportate nell'ossario di Bassano ad eccezione della salma del Ten. Sergio Amelotti che per volontà espressa dalla madre rimase ancora fino al 1956 nel cimitero militare.

Stato attuale

Cappella funeraria – oratorio

La copertura dell'aula e dell'abside è priva di membrana impermeabilizzante e di grondaie. Il manto in coppi presenta numerosi elementi rotti e sconnessi. Si notano all'interno del controsoffitto macchie di umidità. Le murature e gli intonaci sono in avanzato stato di degrado a causa dell'umidità di risalita di risalita capillare, che in taluni punti raggiunge i 2 mt di altezza in particolare nella zona preabsidale e absidale. Consistente è la presenza di umidità a livello dei davanzali per la marcatura delle parti inferiori dei serramenti a vetri con apertura a ghigliottina. I pavimenti probabilmente sono posti a diretto contatto con il terreno e presentano anch'essi evidenti tracce di umidità. Le superfici murarie, dipinte con colori a calce e tempera, presentano estese lacune nella parte inferiore fino all'altezza di circa ml 2,00 dovute alla disintegrazione dell'intonaco di supporto a causa della cristallizzazione dei sali di migrazione. Il dipinto del controsoffitto della volta è stato parzialmente danneggiato da infiltrazioni d'acqua dal tetto. In corrispondenza della discontinuità muraria dovuta all'ampliamento absidale si notano fessurazioni profonde nella muratura e distacchi di intonaco che hanno interessato anche le superfici dipinte. Si escludono cedimenti differenziali alle fondazioni.

Muro di cinta (esedra nord e sud)

Gli intonaci sono in avanzato stato di degrado a causa delle infiltrazioni d'acqua dall'alto, delle fessurazioni e dei distacchi. Sono stati in più punti ed a più riprese reintegrati con intonaci a base cementizia e parzialmente sovrapposti agli originali intonaci di calce che, per la specifica rigidezza non compatibile con l'elasticità del supporto murario hanno di fatto accelerato i fenomeni di degrado, con perdita di materiale originale e distacchi. Le pietre in calcare compatto utilizzate come copertine sono in molti punti fratturate e sconnesse.

Scalinata e cancellate interne

Le scalinate sono state realizzate con conglomerato cementizio senza ferri d'armatura. Attualmente sono fratturate in più punti e presentano lacune e fessurazioni. Le cancellate sono state realizzate con elementi metallici a semplice disegno, probabilmente alla fine anni 30 e presentano incrostazioni di ruggine ed esfoliazione di materiale. I pilastri in mattoni sono sconnessi e l'intonaco cementizio di recente applicazione è completamente staccato dal supporto. Si riscontra una notevole presenza di umidità di risalita capillare.

Parterre, cippi funerari e lapidi commemorative caduti Grande Guerra

Ai lati dell'Oratorio e a ridosso del catino absidale trovano collocazione alcuni cippi e lapidi commemorative dei caduti della Grande Guerra. Anche questi reperti presentano segni di degrado. Ai lati dell'abside due cippi con croce realizzati in calcestruzzo conservano ancora tracce visibili delle iscrizioni commemorative. Ad est un grande basamento in pietra monolitica è stato privato del monumento, mentre la lapide dedicatoria al Ten. Sergio Amelotti a cui è dedicato il cimitero è posta in posizione impropria a ridosso dell'abside. Alquanto trascurato e fatiscente è il parterre misto ad erba e ghiaio con cordonate che presentano fratture e disconnessioni.

Dipinti e apparati decorativi cappella

Le superfici murarie, dipinte con colori a calce e tempera, presentano estese lacune nella parte inferiore fino all'altezza di circa ml 2,00 dovute alla disintegrazione dell'intonaco di supporto a causa dell'umidità di risalita capillare e della cristallizzazione dei sali di migrazione. Il dipinto del controsoffitto della volta è stato parzialmente danneggiato da infiltrazioni d'acqua dal tetto. In corrispondenza della discontinuità muraria dovuta all'ampliamento absidale si notano fessurazioni profonde nella muratura e distacchi di intonaco che hanno interessato anche le superfici dipinte.

Erogazioni liberali ricevute

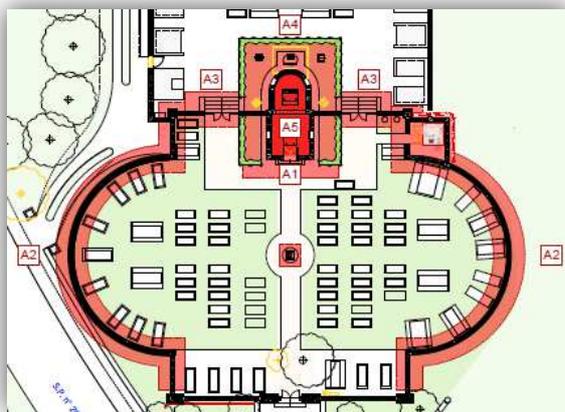
Grazie alla sensibilità e all'intervento delle aziende:

- PULITURA MOROSIN SRL	€ 15.000,00
- O.C.M. SRL	€ 20.000,00
- M.P.S. SRL	€ 10.000,00
- LA CONCA VERDE srl	€ 5.000,00
- FISHER & PAYKEL APPLIANCES ITALY SPA	€ 10.000,00

a cui va il più sentito ringraziamento di tutta l'Amministrazione, questo Comune ha già ricevuto erogazioni liberali per un totale di € 60.000,00 che hanno consentito la chiusura della raccolta fondi per il finanziamento di un primo progetto di manutenzione, protezione e restauro conservativo del cimitero civile e militare "Tenente Sergio Amelotti" che prevede:

- A1 - manutenzione, protezione e restauro conservativo della cappella (copertura, muri, intonaci)
- A2 - manutenzione, protezione e restauro conservativo del muro di cinta e degli intonaci
- A3 - manutenzione, protezione e restauro conservativo delle scalinate e delle cancellate
- A4 - manutenzione, protezione e restauro conservativo dei cippi funerari grande guerra e dei parterre

- A5 - manutenzione, protezione e restauro conservativo dei dipinti e degli apparati decorativi della cappella



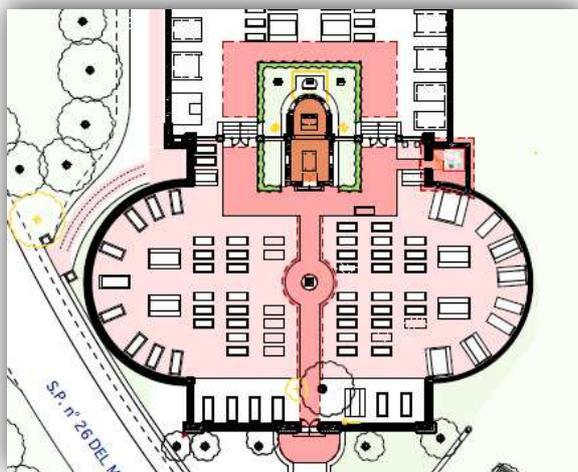
la cui spesa stimata di € 163.000,00 è cofinanziata dalla Regione Veneto con contributo di € 103.100,00 concesso con D.G.R. n. 2496/2014.

L'Ente ha già dato seguito alle procedure di avvio per l'appalto dei lavori.

Intervento oggetto di raccolta fondi

Il Comune di Borso del Grappa ha individuato un secondo intervento, per una spesa stimata di € 65.000,00, che confida di poter concretizzare grazie alla generosità dei propri cittadini che prevede:

- manutenzione, riqualificazione dei percorsi pedonali;
- restauro conservativo dell'area deposito e riutilizzo come servizio igienico a norma disabili;
- completamento dell'impianto elettrico e di illuminazione;
- manutenzione protezione e restauro degli arredi e degli elementi litici della Cappella;
- interventi per l'accesso e la fruizione dell'area con abbattimento barriere architettoniche;



Per informazioni

Ufficio Segreteria tel. 0423/542036

Mail: segreteria@comune.borsodelgrappa.tv.it

Mail Sindaco: dallagnol@comune.borsodelgrappa.tv.it